



VITA QUOTIDIANA A KABUL - VII

I militari italiani a Kabul addestrano l'Esercito afgano



Quattro istruttori di alpinismo arrivati appositamente dall'Italia per addestrare 40 militari dell'esercito afgano. Questa l'ultima attività intrapresa dal Contingente italiano a Kabul.

Il Tenente Vittorino Giroto ed un sottufficiale in forza alla 74^a Compagnia Istruttori del 6^o Reggimento alpini vengono da San Candido, mentre un altro sottufficiale ed un volontario arrivano dal Centro Addestramento Alpino di Aosta. Questo personale ha messo a disposizione la loro esperienza a favore di 40 militari dell'Esercito Nazionale Afgano.

Dando concretezza ad un'idea nata dalla Brigata Taurinense nel periodo in cui costituiva la Kabul Multinational Brigade VIII, il 20 febbraio scorso è iniziato il primo dei due corsi previsti della durata di 30 giorni ciascuno.

L'obiettivo è quello di insegnare il movimento in montagna, tecniche di arrampicata su una "palestra di roccia" artificiale creata a Camp Invicta, sede di Italfor 12 su base 132^o Reggimento Artiglieria Corazzata "Ariete", discesa in corda doppia, nodi, uso delle funi, messa in sicurezza di un tratto pericoloso e soccorso e trasporto di un ferito.

"Sono molto motivati e notevolmente attenti, questo comporta un'alta capacità di apprendimento, forse mutuata anche dal fatto che i più bravi potranno andare in Italia per frequentare la parte finale del corso. Un incentivo più che valido per dedicare il massimo impegno all'attività." così afferma il Tenente istruttore.

L'addestramento prevede anche degli esercizi su pareti naturali ovviamente fuori del campo italiano che verranno svolte durante l'ultimo periodo del corso. Il territorio afgano, infatti, si presta particolarmente vista la conformazione prettamente montuosa.

L'addestramento specifico è un'esclusiva dell'Esercito Italiano che va ad inserirsi nell'addestramento generale dei soldati afgani del quale gli Americani hanno la responsabilità. Grazie ad accordi presi in passato è stato possibile dar vita a questo corso facendo partecipare i militari più idonei per caratteristiche fisiche e per specializzazione.

La comunicazione tra istruttori ed allievi è possibile grazie a due interpreti, ma i nodi e alcune tecniche vengono insegnate con i nomi originali molti dei quali Italiani.



L'iniziativa nata con gli alpini è attualmente portata avanti da Italfor 12, contingente esclusivamente italiano di stanza a Camp Invicta, che svolge il suo mandato a Kabul dal 21 novembre scorso e rimmarrà fino alla fine di aprile.

E' intenzione del comandante, Colonnello Enzo Mosolo, organizzare una semplice cerimonia di fine corso con tanto di premiazione per i migliori allievi afgani alla quale potranno partecipare militari Americani responsabili di tutto l'addestramento e Ufficiali dell'Esercito Afgano come rappresentanza locale.

Il corso è iniziato contestualmente all'arrivo a Kabul di alcuni ufficiali del 2^o Reggimento alpini con sede a Cuneo tra cui il Colonnello Mario Giacobbi Comandante del reparto che, dopo più di 5 mesi di attività, andrà a sostituire l'attuale contingente costituito dal 132^o Reggimento artiglieria corazzata "Ariete". La ricognizione durerà per circa 10 giorni e rientra nelle attività necessarie a consentire l'acquisizione di tutti gli elementi per l'approntamento della missione.



TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com